#adunanzaenpleinair

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA SCIOPERO ANIEF – 8 gennaio 2017

La sentenza n. 11/2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato è una bruttissima pagina di giustizia scolastica.

Dopo ben cinque sentenze favorevoli all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento dei diplomati magistrali, il Consiglio di Stato ha rinnegato se stesso e ha chiuso la porta in faccia a migliaia di abilitati che adesso rischiano il licenziamento.

Il decreto legislativo di attuazione della L. 107/2015 n. 59/2017 non ha previsto una fase transitoria per le maestre e i maestri di infanzia e primaria, condannandoli al precariato a vita.

SCIOPERIAMO l'8 gennaio 2018 con ANIEF perché VOGLIAMO:

- Che siano le **ragioni del Diritto** e non la **Ragion di Stato** a decidere del destino di migliaia di diplomati magistrale, immessi in ruolo perché abilitati e con esperienza in molti casi decennale.

- Che sia ribadito che l'unico criterio per l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento è ed è sempre stato solo il **possesso del titolo abilitante**.

- Un **intervento del MIUR** e una **soluzione politica** alla vicenda dei diplomati magistrale, abilitati dallo Stato fino al 2002 ma sempre tenuti fuori dalle GaE.

- Che sia garantita la **continuità didattica** nelle scuole dell'infanzia e in quelle primarie, dove adesso sono migliaia le maestre e i maestri che rischiano il **licenziamento**.

- Che si smetta una buona volta con la favola che i diplomati magistrale non hanno esperienza a scuola: sono in tantissime/i che **insegnano da anni** ai nostri bambini!

- Che non si considerino i diplomati magistrale come **abilitati a targhe alterne**: lo sono finché rimangono precari a vita e lavorano dalle graduatorie d'istituto, non lo sono più se vogliono entrare in GaE e aspirare al ruolo!

- Che dopo **tre anni di servizio** si venga **stabilizzati** come chiede l'Europa e non licenziati come vuole la Legge Buona Scuola!

#adunanzaenpleinair

Piattaforma ANIEF SCIOPERO NAZIONALE 8 gennaio 2018

La **sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017** dell'**Adunanza Plenaria** del Consiglio di Stato desta sconcerto e preoccupazione non solo per il destino delle migliaia di docenti che rischiano il licenziamento ma anche per l'equilibrio dell'intero sistema scolastico. Dopo ben **cinque sentenze di tenore opposto**, ottenute dall'ANIEF, il supremo organo della giustizia amministrativa ha improvvisamente **rinnegato se stesso**, chiudendo in faccia a migliaia di diplomati magistrale le porte delle graduatorie ad esaurimento e mettendone a rischio il posto di lavoro ottenuto proprio in virtù di quei pronunciamenti.

È inaccettabile pensare che ci siano docenti, come i diplomati magistrale, in possesso di **un titolo che lo Stato ha dichiarato abilitante** ma che sia ritenuto tale solo per lavorare con contratti a tempo determinato e non per aspirare all'immissione in ruolo. Tanto più se consideriamo che il comma 131 della L. 107/2015 (peraltro già denunciato da ANIEF in Europa) impedisce la stipula di contratti TD su posto vacante dopo tre anni di servizio. Come dire: prima ti costringo al precariato, poi ti tolgo anche quello. La Direttiva comunitaria 1999/70/CE, recepita dall'Italia in qualità di

stato membro dell'Unione, e la Corte di Giustizia Europea hanno già chiarito che **dopo tre anni di servizio si ha diritto alla stabilizzazione**. La lotta alla precarietà non si fa eliminando gli aspiranti dalle graduatorie, ma assumendoli su tutti i posti liberi. D'altra parte, parliamo di decine di migliaia di insegnanti che tutti i giorni permettono alle scuole primarie e dell'infanzia di accogliere i nostri figli. **La scuola ha bisogno di loro, come loro amano la scuola!**

ANIEF non starà a guardare mentre si consuma questa ennesima ingiustizia ai danni di una categoria che da anni qualcuno ha provato a relegare nel dimenticatoio. Per questo, abbiamo già attivato le procedure per ricorrere alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per inviare una petizione alla Commissione del Parlamento Europeo e per presentare un reclamo al Consiglio d'Europa. Perché la giustizia, come insegna la **Sentenza Mascolo del 24 novembre 2014 sulla stabilizzazione dei precari**, ormai travalica i confini nazionali e ha assunto un respiro europeo.

Ma le istituzioni italiane non possono continuare a rimanere inerti di fronte a questa vicenda. Serve un intervento del MIUR per sanare la posizione di questi docenti e, soprattutto, serve una soluzione politica al problema. A partire dall'immediato avvio di una **fase transitoria**, con un concorso riservato su tutti i **posti vacanti e disponibili della scuola dell'infanzia e della primaria**, aperta anche ai diplomati magistrale e oggi clamorosamente dimenticata dal D.Lgs. 59/2017 che si è occupato solo della scuola secondaria di I e II grado. Una dimenticanza che punisce tanto i **diplomati magistrale** che i laureati in **Scienze della Formazione Primaria**. Due categorie di professionisti dell'insegnamento che qualcuno prova a mettere in contrapposizione ma che hanno pari dignità – nel rispetto della congrua valutazione di ciascun titolo – e pari diritto di giocarsi le proprie possibilità. Il fatto che in molte province le scuole non riescano a trovare nessuno che insegni ai bambini dimostra che c'è bisogno di tutti loro e che i posti liberi in numerose zone d'Italia sono maggiori rispetto agli aspiranti.

Per tutte queste ragioni scioperiamo e manifestiamo con ANIEF l'8 gennaio 2018!

Dopo la sentenza dell'Adunanza plenaria ANIEF convoca l'*ADUNANZA EN PLEIN AIR* (all'aria aperta) dei diplomati magistrale sbattuti fuori dalle Graduatorie ad esaurimento e che rischiano il licenziamento

LUNEDì 8 GENNAIO 2018

ORE 9:00 – 13:00

SIT–IN A ROMA

AL MIUR

e in contemporanea

SIT–IN DAVANTI
AGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI DI

MILANO, TORINO, BARI, CAGLIARI E PALERMO

#adunanzaenpleinair